



Istituto Comprensivo Statale di Sernaglia della Battaglia

Scuole Primarie e Secondarie di I grado di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia

Codice Fiscale 82004330260 - Codice Ministeriale TVIC841002

Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia (TV) - Tel. 0438 966270 - Fax 0438 86460

e-mail: tvic841002@istruzione.it - PEC e-mail: tvic841002@pec.istruzione.it – sito: www.icsernaglia.gov.it



Progetto 10.8.1.A3-FESR PON-VE-2015-16

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(2016-19)

Costruiamo insieme il nostro futuro

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 8 del 15 gennaio 2016

Revisione n. 1 – Approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n° 36 del 28 ottobre 2016

INDICE

1	Premessa	Pag.	3
2	<i>“Costruiamo insieme il nostro futuro”</i> - Mission e vision	Pag.	4
3	La scuola nella comunità educante	Pag.	5
4	Il territorio	Pag.	5
4.a	Situazione socio-economica	Pag.	5
4.b	Il contesto territoriale	Pag.	6
4.c	L’offerta culturale	Pag.	8
5	Le strutture scolastiche	Pag.	9
6	I processi in corso	Pag.	11
6.a	Le nuove tecnologie informatiche e la dematerializzazione	Pag.	11
6.b	I processi di inclusione	Pag.	12
6.c	Continuità e orientamento	Pag.	16
6.d	La progettazione	Pag.	17
6.d1	Il curriculum dell’Istituto	Pag.	18
6.d2	Progetti priorità del PTOF	Pag.	19
6.e	Valutazione ed autovalutazione	Pag.	19
6.f	Sicurezza	Pag.	22
7	Le aree di intervento del triennio	Pag.	22
7.a	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza	Pag.	22
7.b	Le azioni di miglioramento	Pag.	22
7.c	Le azioni di potenziamento	Pag.	23
7.c1	Le schede progettuali per il potenziamento	Pag.	23
7.c2	Il piano digitale dell’Istituto	Pag.	31
7.d	Il fabbisogno di organico	Pag.	33
7.e	Le scelte organizzativo-gestionali	Pag.	38
7.f	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	Pag.	41
7.g	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	Pag.	41
7.h	Formazione del personale scolastico	Pag.	42
8	Pubblicità e trasparenza	Pag.	43

1 - PREMESSA

La legge 107/2015 al comma 14, novellando il comma 3 del Regolamento per l'autonomia scolastica, DPR.275/99, afferma: "Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Esso "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi [...] determinati a livello nazionale e locale, e riflette delle esigenze del contesto socio-culturale in cui è inserito l'istituto".

Ai sensi del comma 12 della medesima legge, le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (L.107/15 comma 14 punto 4).

Con nota prot. n° 2805 dell'11 dicembre 2015, avente ad oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", il MIUR ha fornito indicazioni e orientamenti sugli aspetti ineludibili che le scuole devono tenere in considerazione per proiettarsi in un'ottica di pianificazione triennale, in coerenza con le priorità e gli obiettivi scaturiti dal processo di valutazione.

Il Dirigente Scolastico dell'I.C. di Sernaglia della Battaglia, con propri atti del 10 dicembre 2015 e del 28 settembre 2016, ha emanato gli atti di indirizzo rispettivamente per l'elaborazione e la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2016-19.

Il PTOF è stato quindi strutturato in questa maniera:

- la prima parte (sezioni 2 – 6), contiene la definizione della mission e della vision dell'Istituto, le scelte formative che l'Istituto Comprensivo di Sernaglia della Battaglia adotta, nell'ambito della propria autonomia, e informazioni sui servizi offerti, sull'organizzazione, sui regolamenti vigenti e sulle modalità di valutazione ed autovalutazione adottate;
- la seconda parte (sezione 7), che muove dal Rapporto di Autovalutazione e dal relativo Piano di Miglioramento, definisce le linee di intervento per il triennio 2016-2019.

Tutta la documentazione è consultabile dai portatori di interesse agli atti della segreteria della scuola ed è pubblicata nel sito dell'Istituto in una specifica cartella.

2- **“Costruiamo insieme il nostro futuro”**: MISSION E VISION dell’I.C. di Sernaglia

L’I.C. di Sernaglia si pone come propria mission essere un luogo di formazione dei cittadini del domani, garantendo a tutti gli alunni il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e guidandoli :

- a definire una identità autonoma, attraverso la conoscenza delle proprie radici e delle proprie abilità e aspirazioni;
- a costruire le competenze e i saperi necessari per essere cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza;
- a diventare promotori di legalità, accoglienza ed inclusione, nel rispetto di ogni specificità.

La “Vision” esplicita le azioni che l’Istituto intende mettere in atto per il raggiungimento della Mission.

Tali azioni afferiscono sia all’area socio-educativa sia all’area disciplinare-multiculturale e sono tra loro interconnesse e interagenti:

- garantire il diritto di ognuno ad apprendere secondo la propria identità e la propria potenzialità, adeguando l’offerta formativa alle esigenze di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene a scuola ed allo sviluppo di una corretta autostima da parte di tutti gli alunni;
- favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d’emarginazione, discriminazione ed esclusione, promuovendo la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in contesti multietnici e pluriconfessionali, anche in applicazione del comma n.16 della legge 107/2015;
- favorire la cooperazione tra alunni per il superamento di atteggiamenti individualistici;
- attuare il principio di inclusione tra tutti gli alunni, con particolare attenzione verso i “soggetti deboli” (alunni diversamente abili, stranieri, in situazioni di DSA e BES ecc.), favorendo l’attenzione e il rispetto per l’altro e assumendo lo spirito proprio di una vera comunità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, e come laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.
- potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- promuovere la cultura del rispetto delle regole sia nell’ambito della scuola che nel più ampio contesto familiare e sociale;
- promuovere la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e l’orientamento degli alunni attraverso la linearità e l’omogeneità dei percorsi formativi e lo sviluppo della capacità di sapersi valutare e saper scegliere;
- potenziare le competenze chiave per l’apprendimento permanente e le competenze chiave per la cittadinanza, attuando idonee metodologie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (comma 56 legge 107/2015);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppare negli alunni il senso dell’appartenenza alla “comunità globale” attraverso confronti e scambi con altre realtà scolastiche, la partecipazione alle iniziative del territorio e scambi culturali con altri paesi;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- approfondire ed ampliare i contenuti culturali generali (storico, geografici...);
- consolidare e potenziare le abilità di base.

3 - LA SCUOLA NELLA COMUNITA' EDUCANTE

Il complesso contesto comunicativo in cui i ragazzi/alunni sono immersi e con il quale interagiscono quotidianamente si sostanzia nelle cosiddette istruzioni non-formale e informale.

L'istituto comprensivo di Sernaglia, consapevole di tali dinamiche e di non essere il depositario assoluto dei processi cognitivi degli alunni, intende relazionarsi con tutto l'extrascuola (famiglie, agenzie territoriali EE.LL.) per condividere approcci educativi, finalità e contenuti affinché l'azione educativa sia coerente a tutti i livelli ed esprima il massimo di efficacia.

La scuola assume il ruolo di guida, si propone cioè come fattore di analisi, comprensione e sintesi dei molteplici e complessi input esterni, avendo particolare attenzione per le nuove tecnologie; promuove l'utilizzo delle molteplici opportunità conoscitive offerte sia a livello scolastico che extrascolastico per favorire l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del contesto culturale in cui sono inseriti e con cui devono e dovranno interagire; favorisce il processo di formazione e di maturazione negli alunni delle competenze previste dalla normativa nazionale senza perdere mai di vista le istanze formative che, direttamente o indirettamente, in modo esplicito o implicito, provengono dalla comunità sernagliese e moriaghese, pienamente coinvolta nella frenetica evoluzione socio-culturale ed economica in atto.

In quest'ottica la scuola intende assumere un ruolo fondamentale anche sul piano dell'orientamento scolastico. La scelta della scuola secondaria superiore più adatta ad ogni singolo alunno è un'operazione che investe scuola, alunni, famiglie e società intera. E' il risultato di un lungo processo metacognitivo che porta gli alunni a valutare le proprie attitudini e scegliere quindi consapevolmente il percorso di studi più appropriato alle proprie caratteristiche e che meglio risponde alla propria filosofia di vita, un processo in cui la scuola deve fungere da guida autorevole per tutti gli alunni.

La pianificazione educativo-didattica è improntata all'adozione di tecniche, percorsi e strategie che meglio si adattino alle specifiche esigenze degli alunni.

La scuola agisce nell'ottica dell'innovazione metodologico-didattica. I percorsi didattici, nell'ambito del processo apprendimento-insegnamento, vengono definiti, valutati e ritirati in un ciclo continuo.

In tal senso la diffusione presso le scuole dell'istituto di un'adeguata strumentazione informatica, con allestimento di aule di informatica in ciascun plesso/sede, la connessione ad internet e la dotazione di LIM in un numero considerevole di aule (circa il 30% sul totale), con la prospettiva di una loro diffusione capillare, rappresenta una valida risposta alle attuali istanze formative in quanto essa costituisce uno strumento di conoscenza efficace, per gli alunni, e, per i docenti, anche un'opportunità di miglioramento della loro attività didattica.

Le esperienze e i percorsi didattici più significativi vengono illustrati in varie occasioni sia all'extrascuola che ai docenti ed esportati presso questi ultimi affinché l'innovazione diventi patrimonio attivo della scuola, ovvero strumento didattico a disposizione di tutto il corpo docente.

4 - IL TERRITORIO

4.a Situazione socio-economica

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Sernaglia riveste una primaria importanza sia per l'appropriata definizione degli obiettivi didattico-educativi, sia per l'individuazione di processi formativi virtuosi al fine del conseguimento degli obiettivi stessi.

Oltre ai dati del censimento ISTAT 2011 si è tenuto conto delle risposte date ad uno specifico questionario somministrato ai genitori nel mese di aprile 2013, inerente al contesto familiare e socio-culturale degli alunni. Tali dati, confrontati con quelli emersi in un analogo questionario somministrato nel 2008, illustrati in uno specifico allegato al POF, forniscono informazioni di un certo rilievo sull'evoluzione economico-socio-culturale intercorsa nelle famiglie dei due comuni (Sernaglia e Moriago) in questi 5 anni.

Nelle conclusioni della relazione sul questionario citato viene, in estrema sintesi, fotografata tale evoluzione:

”... rispetto al 2008, le famiglie:

- lavorano di meno,
- leggono di più
- si dedicano maggiormente ad attività di tipo sociale
- consultano internet e comunicano via e-mail
- sono poco interessate alla TV ad eccezione delle trasmissioni di cronaca...”

Il trend rilevato per diversi indicatori del questionario costituisce motivo di dibattito e punto di riferimento per l'elaborazione dell'offerta formativa. I dati emersi rappresentano una realtà costituita da famiglie con più tempo da dedicare ai figli, e quindi anche alla scuola, e sempre più dedita all'utilizzo delle nuove tecnologie per comunicare ed acquisire informazioni corrette ed aggiornate. Ciò comporta per la scuola la necessità di prestare maggiore attenzione alla costruzione di relazioni proattive con l'extrascuola, ed in particolare con le famiglie, e a porre in primo piano le NTI tra gli strumenti di comunicazione e di conoscenza .

4.b Il contesto territoriale

I comuni di Sernaglia e Moriago comprendono una porzione omogenea del Quartier di Piave compresa tra i Palù e il medio corso del fiume Piave, aree queste di notevole pregio classificate dalla UE come ZPS e SIC (Zone a protezione speciale).

A fronte di un'estensione rispettivamente di 22 e 14 chilometri quadrati, la popolazione del comune di Sernaglia (6419 abitanti al 31-12-2011) è il doppio circa di quella del comune di Moriago (2782 abitanti).

Il Comune di Sernaglia comprende 3 frazioni (oltre al capoluogo, Falzè di Piave e Fontigo e la località di Villanova) mentre quello di Moriago ne comprende 2 (oltre al capoluogo, Mosnigo e la località di Nosledo).

La popolazione

	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2006	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2011	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2014	% VARIAZIONI Rispetto al 2011	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2006	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2011	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2014	% VARIAZIONI Rispetto al 2011
Età prescolare (0/6 anni)	492	500	434	-13,2	216	200	189	-5,5
Età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	521	548	513	-6,4	214	273	249	-8,7
Forza lavoro 1 ^a occupaz. (15/29 anni)	1021	936	938	0,2	474	391	404	3,3
Età adulta (30/65 anni)	3191	3222	3068	-4,8	1391	1414	1367	-3,3
Età senile (oltre 65 anni)	1102	1213	1291	6,4	487	519	540	4
TOTALE	6327	6419	6244	-2,7	2782	2797	2749	-1,7

Nel 2014 si sono registrate variazioni significative in diminuzione del numero degli abitanti in entrambi i comuni. Il dato più pregnante, ai fini della pianificazione scolastica, è quello della popolazione in età prescolare che per entrambi i comuni registra una sensibile diminuzione rispetto al rilevamento del 2011 (-13,2 % a Sernaglia e -5,5% a Moriago).

Flussi migratori

	Immigrati nel 2006	Emigrati nel 2006	Saldo 2006	Immigrati nel 2011	Emigrati nel 2011	Saldo 2011	Immigrati nel 2014	Emigrati nel 2014	Saldo 2014
Comune di Sernaglia	271	208	63	208	175	33	160	213	-53
Comune di Moriago	129	111	18	115	107	8	60	117	-57

In entrambi i comuni nel 2014 il saldo migratorio ha subito una forte riduzione rispetto al 2011 e presenta un dato negativo di -53 unità per Sernaglia e -57 unità per Moriago.

Nascite e decessi

	Nati nell'anno 2006	Deceduti nel 2006	Saldo 2006	NATI NEL 2011	DECEDUTI NEL 2011	SALDO 2011	NATI NEL 2014	DECEDUTI NEL 2014	SALDO 2014
Comune di Sernaglia	70	48	22	70	42	28	58	59	-1
Comune di Moriago	31	20	11	24	17	7	21	26	-5

anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2014
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Tasso di natalità

Sernaglia	1,00%	1,10%	1,10%	1,20%	1,12%	1,02%	1,14%	1,21%	1,17%	1,09%	0,92%
Moriago	1,02%	1,58%	0,90%	1,19%	1,11%	0,90%	1,20%	0,80%	1,00%	0,90%	0,75 %

Tasso di mortalità

Sernaglia	0,80%	0,80%	0,80%	1,00%	0,76%	0,85%	0,72%	0,85%	0,78%	0,65%	0,94%
Moriago	0,86%	0,69%	0,79%	0,79%	0,72%	0,80%	0,90%	1,00%	0,70%	0,60%	0,93 %

Le due tabelle presentano un dato negativo nel saldo naturale degli abitanti dei due comuni. Per il comune di Sernaglia nel 2014 si è avuto un decremento del tasso di natalità rispetto al 2011 ed un incremento di quello di mortalità. Anche per il comune di Moriago il tasso di natalità è in sensibile calo, mentre è in aumento quello di mortalità.

L'economia

Dal punto di vista economico i due comuni rappresentano un'entità pressoché omogenea. Quasi scomparsa l'attività primaria, se non come secondo lavoro a integrazione del reddito familiare, la maggior parte della forza lavoro è occupata nel secondario ed in particolare nell'industria del mobile. Pertanto la lavorazione dei campi è demandata principalmente ai contoterzisti. Il territorio agricolo moriaghese da alcuni anni è interessato dalla produzione specializzata della patata. Sempre a livello di produzione primaria si sta assistendo alla parziale sostituzione della coltura intensiva del mais, che finora aveva monopolizzato le campagne, con il vigneto che attualmente costituisce una fonte di reddito di rilievo. Ciò sta comportando delle variazioni significative, oltre che sul piano del reddito agricolo, e quindi dell'occupazione, anche su quello dell'impatto ambientale legato alle pratiche agronomiche in uso.

La particolare e prolungata fase di stagnazione economica in atto a livello europeo, ed in particolare italiano, sta interessando anche il settore produttivo del mobile e sta mettendo a dura prova la sostenibilità produttiva di molte aziende dei due comuni. Tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sull'occupazione in genere ed in particolare sui soggetti in cerca di prima occupazione quali i giovani neodiplomati e laureati. E' difficile prevedere quali saranno gli sviluppi e le conseguenze di quella che si profila come una vera e propria lunga fase di riconversione produttiva. E' più che un'impressione che anche la scuola risentirà a breve, direttamente ed indirettamente, in modo pesante, delle dinamiche in atto e, da un lato, dovrà adattarsi ai nuovi bisogni formativi mentre, dall'altro lato, sarà chiamata a svolgere un ruolo di proposta e stimolo per il superamento della difficile congiuntura economica.

4.c L'offerta culturale

In entrambi i comuni è notevole la presenza di associazioni culturali e sportive che promuovono sul territorio sia eventi di carattere storico culturale che attività formative.

Oltre alle numerose feste paesane è di rilievo a Sernaglia la tradizionale sfilata di carri allegorici, legata alla festività di S.Valentino,

La storia di entrambi i comuni è stata profondamente segnata dalla Prima Guerra Mondiale e dal fenomeno dell'emigrazione. Le comunità locali condividono la convinzione che questi temi debbano rimanere vivi nel ricordo delle generazioni future: Amministrazioni comunali ed agenzie territoriali in genere vi incentrano buona parte delle loro attività, destinando agli stessi notevoli risorse umane ed economiche.

Particolare attenzione, inoltre, è dedicata da entrambi i Comuni alla valorizzazione degli ambiti naturalistici e storici di competenza: i Palù per entrambi, le Fontane Bianche per Sernaglia e l'Isola dei Morti per Moriago.

Oltre ai servizi comunemente offerti dagli uffici comunali, in entrambi i comuni c'è una biblioteca pubblica, intesa non solo come luogo di consultazione di testi vari, ma anche come centro propulsore di iniziative culturali quali mostre, incontri con autori, letture animate ecc.

Inoltre nel comune di Sernaglia esistono:

- una capiente sala polifunzionale utilizzata per conferenze e proiezioni,
- un centro di educazione ambientale con esposizione di documentazioni geo-morfologiche, reperti e documenti storici che vanno dagli insediamenti neolitici di Falzè agli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale,
- 3 palestre comunali,
- 2 campi da calcio comunali e 3 parrocchiali,

- campi da tennis
- 1 campo da tamburello comunale,
- un impianto natatorio scoperto, privato

Nel comune di Moriago:

- un piccolo museo sulla Grande Guerra, presso la sede municipale,
- 1 palestra comunale
- 1 campo da calcio con pista di atletica
- campi da tennis

5 - LE STRUTTURE SCOLASTICHE

L'Istituto comprensivo di Sernaglia della Battaglia e Moriago è costituito da 2 sedi di scuola secondaria (Sernaglia e Moriago) e 3 plessi di scuola primaria (Sernaglia, Moriago e Falzè di Piave).

Gli edifici scolastici sono oggetto di costanti interventi di manutenzione ordinaria da parte di entrambi i Comuni in modo da garantirne la piena fruibilità ed il decoro.

Nel Comune di Moriago si è provveduto ad importanti opere di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. In particolare l'intervento manutentivo della scuola secondaria ha compreso la costruzione della scala antincendio e la messa in sicurezza statica. Nella primaria sono stati sostituiti tutti gli infissi, si è provveduto all'adeguamento statico dell'edificio, alla messa in sicurezza dagli incendi, al rifacimento dell'impianto elettrico e dei pavimenti nonché all'installazione di idonee controsoffittature.

Nel comune di Sernaglia lavori di manutenzione straordinaria degli edifici hanno portato alla messa in sicurezza delle scuole primarie di Falzè e della secondaria di Sernaglia. Inoltre da quest'anno scolastico è stata aperta la nuova scuola primaria di Sernaglia, costruita secondo le più moderne tecniche architettoniche e provvista di dotazioni efficaci per una didattica moderna.

Si riportano nella tabella seguente le principali dotazioni degli immobili, con un breve giudizio formulato dopo aver sentito il Responsabile dei Servizi per la Protezione e Prevenzione.

Plesso/sede	N./nome locali	Dimensione in metri quadrati
Scuola Secondaria di Sernaglia	8 aule di classe	46,0
	1 aula di classe	23,0
	1 lab. Artistica	62,5
	1 locale archivio	12,0
	1 lab. Cucina	16,0
	1° piano: 1 biblioteca/ auletta attività alunni	24,0
	2 servizi igienici al 1° piano : 5 per femmine e 4 per maschi con antibagno	38,5
	2 servizi igienici al piano terra : 2 per femmine e 3 per maschi con antibagno	22,2

	1 servizio per H	15,0
	1 Sala ins.	22,0
	Palestra Comunale	500,0
Scuola Primaria di Sernaglia	6 aule di classe	44 mq
	4 aule di classe	57 mq
	1 aula 3.0	53 mq
	1 sala riunioni	45 mq
	1 aula per attività varie	45 mq
	1 laboratorio informatica	52 mq
	2 servizi igienici al 1° piano : 2 per femmine e 2 per maschi con antibagno	
	1 servizio igienico per docenti e H.	7 mq circa
	2 servizio igienico al piano terra con antibagno	13,5 mq
	1 mensa	86,4 mq 92 posti a sedere
Scuola Primaria di Moriago	8 aule di classe	46,0
	2 aule di classe	60,4
	1 aula per il sostegno	15,0
	1 laboratorio di informatica	46,0
	1 laboratorio di arte e video	40,0
	1 biblioteca aperta	27,0
	1 mensa	61,0
	1 auletta collaboratori scol.	15,1
	1 palestra	486,5
	6 bagni	
	2 ripostigli nel sottoscala	
	1 magazzino palestra	
Scuola Primaria di Falzè di Piave	7 aule di classe	40,0
	1 laboratorio informatica	40,0
	1 biblioteca e aula lettura	40,0
	1 aula video	40,0

	2 alette di sostegno	8,0
	1 auletta insegnanti e personale ata	8,0
	1 ripostiglio	2,0
	3 bagni	
	1 zona mensa	
	1 palestra	500,0
Scuola Secondaria Moriago	Aula 1	36,3
	Aula 2	45,2
	Aula 3	39,1
	Aula 4	36,9
	Aula 5	46,9
	Aula 6	40,2
	Aula polivalente	73,7
	Aula informatica	53,6
	Aula video	50,1
Uffici di Segreteria	1 ufficio del DS	19,3
	1 sala riunioni biblioteca ins./ufficio vicario	30,2
	1 ufficio di iscrizioni alunni	13,8
	1 ufficio di segreteria	56,0
	1 ufficio del DSGA	31,0
	1 servizi igienici	17,5
	Auletta collaboratori	16,8

Tutti i locali sono in buono stato conservativo.

Per una completa informazione in merito agli edifici scolastici afferenti all'Istituto si rinvia al DVR agli atti dell'Istituto.

6 - I PROCESSI IN CORSO

6a. Le nuove tecnologie informatiche e la dematerializzazione

- 1) Dotazioni.** Le scuole dell'Istituto in questi anni sono state oggetto di continui potenziamenti delle dotazioni informatiche. Alla prima fase del processo di digitalizzazione, volta a favorire la maturazione delle competenze informatiche degli alunni e che ha portato a dotare ciascuna sede/plesso di un'aula di informatica, ne sta seguendo un'altra in cui il "canale" digitale diventa strumento per la conoscenza e si inserisce in modo preponderante nel processo di apprendimento/insegnamento. A tale scopo le aule vengono gradualmente dotate di una propria LIM con connessione internet che consentirà ai docenti di attuare una didattica moderna ed efficace in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse degli alunni. E' nei piani dell'istituto l'allestimento di un'aula 3.0 utilizzando un locale dell'ala nuova delle scuole primarie di Sernaglia.

Attualmente, grazie ad iniziative pubbliche e di privati (Consorzio BIM Piave, Supermercati locali) e ai fondi PON sono state installate: n. 8 LIM e 1 schermo interattivo nella Scuola Secondaria di Sernaglia, 3 LIM nella Scuola Secondaria di Moriago, 5 LIM ed uno schermo interattivo nella scuola primaria di Sernaglia, 3 LIM in quella di Moriago e 2 a Falzè.

Altre aule verranno adeguate agli obiettivi citati con fondi propri per il funzionamento entro breve termine.

- 2) Utilizzo nella didattica.** Già si è accennato sopra al percorso in atto di modernizzazione digitale delle aule ed all'importanza di tale modernizzazione al fine di garantire la qualità della scuola. Ciò presuppone naturalmente che anche i docenti siano preparati al pieno utilizzo delle nuove strumentazioni, aggiornati su nuovi approcci didattici che prevedono l'utilizzo della LIM e della rete digitale e soprattutto siano disponibili a riconsiderare il proprio modo di far scuola verificandolo alla luce delle nuove esigenze e delle nuove opportunità. Conformemente con il Piano Nazionale per la scuola digitale, di cui ai commi 56, 57 e 58 della legge 107/2015, la scuola ha provveduto ad individuare le figure dell'Animatore digitale e del Team digitale. Queste figure e tutti gli insegnanti dell'Istituto a rotazione saranno impegnati in un programma di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella scuola. Altri corsi continueranno ad essere organizzati dal BIM Piave. Grazie alle iniziative dell'Animatore digitale e all'attivazione della piattaforma Moodle di Istituto i docenti saranno incentivati ad implementare l'utilizzo del supporto digitale sia per l'organizzazione che per l'attuazione dei percorsi formativi rivolti agli alunni. Su questa tematica l'Istituto propone una specifica azione a valere sul Piano di potenziamento (cap.7b del PTOF).
- 3) Gestione dei registri.** In piena attuazione delle disposizioni ministeriali, l'Istituto Comprensivo di Sernaglia ha introdotto i registri digitali in sostituzione di quelli cartacei a partire dall' a.s. 2013-14. Anche questo è un segno della modernizzazione in atto nella nostra scuola. I docenti dispongono di uno strumento efficace per la pianificazione didattica e per la valutazione e il controllo dell'apprendimento degli alunni. Non solo, tale strumento consente di rendere più agevole, completa ed aggiornata anche la comunicazione con la segreteria, la dirigenza e le stesse famiglie degli alunni.
- 4) Comunicazioni interne ed esterne.** Il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scolastiche si completa con il passaggio degli avvisi dalla forma cartacea a quella digitale. L'istituto si è dotato di un proprio sito e le comunicazioni verso i docenti sono inviate via mail e tramite registro elettronico. Verso le famiglie e gli alunni il passaggio tout-court alla comunicazione digitale non è ancora possibile. Tuttavia, visto anche quanto emerso dal questionario, ossia il grado di diffusione di PC e di internet presso le famiglie, la scuola ha previsto di dotarsi di idonea strumentazione per favorire l'interazione digitale con tutte le famiglie, anche quelle sprovviste di PC e/o di connessione internet. A iniziare dalla sede centrale tutte le sedi e i plessi saranno dotati di un apposito chiosco digitale a disposizione degli utenti per la consultazione on-line dei servizi forniti dalla scuola e degli stessi registri dei docenti. Anche le iscrizioni degli alunni potranno avvenire tramite questo efficace supporto digitale.

6.b I processi di inclusione

In conformità alla normativa di riferimento, e in particolare alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ("Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - *Strumenti d'Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", l'Istituto ha elaborato e rivede annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività, che è parte integrante e sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa. Esso è un documento riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè tutte quelle persone in età evolutiva in cui i normali bisogni educativi incontrano o possono incontrare maggiore complessità nel trovare risposte a causa di qualche difficoltà nel loro funzionamento educativo.

La Direttiva individua nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie:

1 – la disabilità (Legge 104/92),

2 - i disturbi evolutivi specifici:

- disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170/2010);
- deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e dell'iperattività;

3 – lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il Piano annuale per l'inclusività, cui si rimanda, indica le azioni che l'Istituto mette in atto nell'area dei Bisogni Educativi Speciali; nelle sezioni seguenti vengono indicate in particolare le azioni attuate per l'inclusione degli alunni diversamente abili, degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento e degli alunni stranieri.

6.b1 L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto Comprensivo di Sernaglia si impegna, nel rispetto della Costituzione Italiana, della L.104/92 e dell'Accordo di programma sottoscritto tra Provincia di Treviso, A.S.L.n.7,8 e 9, Comuni, Dirigenti scolastici, Scuole paritarie e con il coinvolgimento dei C.F.P. e dell'Associazione dei genitori, a garantire agli alunni diversamente abili un percorso scolastico che salvaguardi la qualità dell'integrazione, centrando la formazione sulle abilità che ciascun alunno possiede.

A tal scopo nell'Istituto opera la commissione formata da tutti gli insegnanti di sostegno e coordinata da un insegnante Funzione strumentale che elabora soluzioni adeguate.

E' prevista una programmazione educativo-didattica individualizzata, in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari dell'ULSS n. 7, che, tenendo conto delle reali abilità e competenze degli alunni, porti gli stessi alla massima esplicazione delle loro potenzialità fisiche, motorie e cognitive.

Tutti i docenti, inoltre, si fanno carico della programmazione, della attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.

Per gli alunni diversamente abili le attività di progettazione ai vari livelli operano nell'ambito delle seguenti finalità, contenuti ed obiettivi.

FINALITA'

- Costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali per garantire agli alunni diversamente abili l'integrazione scolastica.
- Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali agendo attraverso la programmazione educativa personalizzata con la corresponsabilità di tutti i docenti di classe - plesso-sede in cui l'alunno in situazione di disabilità è inserito.

AZIONI

- Promuovere e coordinare interventi di accoglienza, orientamento, motivazione, continuità educativa tra ordini e gradi scolastici.
- Promuovere e coordinare interventi atti a valorizzare le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa tese alla realizzazione dello "star bene a scuola" e al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Intervenire nei confronti dell'A.S.L., dell'associazione "La Nostra Famiglia", della "Rete per l'inclusione area Ulss 7" per concordare, sollecitare, monitorare accordi, procedure, incontri.
- Coordinare il gruppo di lavoro relativo all'integrazione nei vari aspetti di documentazione, indicazioni organizzative, valutazione delle problematiche generali.
- Promuovere e coordinare iniziative con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni culturali-sociali-sportive presenti nel territorio atte a favorire l'integrazione.
- Spazio di ascolto/guida per i docenti di sostegno e non, per gli Addetti dell'Istituto preposti all'assistenza e per i genitori degli alunni diversamente abili.
- Aggiornare ed informare gli insegnanti dei materiali presenti nel l'Istituto.

OBIETTIVI

- A. Stendere le basi sulle quali i docenti interessati possano agevolmente indirizzare mirati interventi educativi
- B. Mettere a proprio agio l'alunno coinvolgendo, se e dove necessario, la famiglia al fine di dare un senso condiviso e il più completo possibile al suo percorso scolastico
- C. Dare costantemente impulso e stimolo al raggiungimento delle mete prefissate e deliberate dagli Organi Collegiali
- D. Prendere accordi con le varie entità territoriali e reti appositamente create, dotate di specifiche professionalità, al fine di ottimizzare le strategie degli interventi educativi da adottare

- E. Coinvolgere il Comune e le Associazioni operanti a vario titolo con lo scopo di potenziare i percorsi di integrazione sociale
- F. Amalgamare le diverse esperienze, maturate sia in ambito scolastico che in quello familiare, al fine di ricavarne ulteriori utili indicazioni operative
- G. Dare un contributo pratico in base alla dotazione strumentale (applicazioni informatiche, giochi didattici, libri) presente nell'Istituto

6.b2 Gli alunni con DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia...) favorendo:

- l'accoglienza ed il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA per un proficuo percorso scolastico
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA.

Le finalità che la Legge n.170/2010 intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e pari opportunità
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione.
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La Legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento del successo scolastico (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di usufruire di specifiche misure dispensative e strumenti compensativi.

Tutto questo viene formalizzato con la stesura di un documento, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che una volta redatto viene condiviso con la famiglia.

Il PDP è un patto educativo e didattico personalizzato realizzato dai docenti per individuare ed organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere esplicitate abilità, potenzialità e criticità dell'alunno e devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi finalizzati al successo scolastico.

Il PDP viene redatto e condiviso con atto formale, trasparente e verificabile.

6.b3 Gli alunni stranieri

Nelle aule dell'Istituto sono presenti ormai da tempo bambini e ragazzi di diverse nazionalità accolti in coerenza con il valore fondamentale dell'inclusione che caratterizza il nostro Piano dell'offerta formativa. Tutto ciò nella convinzione che una civile e coesa convivenza tra popoli e culture passi da un reciproco riconoscimento delle distinte identità e dall'esigenza di un'apertura al dialogo tra codici culturali, etico-religiosi e linguistici diversi, intesi come valore generale, che produce arricchimento a tutto il contesto in cui l'interazione avviene.

A tal fine l'Istituto determina finalità, obiettivi, attività e strumenti che rispondono, oltre che ai dettami della Costituzione italiana, alla normativa vigente in materia di immigrazione dei minori (Legge 40 del 1998, DPR. 349/99 art. 45 e conseguenti indicazioni ministeriali "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" CM. 24 del 2006).

Finalità:

- favorire l'accoglienza degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- promuovere e realizzare percorsi di intercultura.

Obiettivi:

- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi.

Attività:

- interventi mirati per la prima accoglienza;
- utilizzo di eventuali mediatori per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e successivamente considerazione di una possibile valutazione di tipo formativo e non certificativo;
- compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di sostegno linguistico in piccoli gruppi;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- iniziative di formazione per i docenti.

Strumenti:

- Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri (con criteri per la valutazione),
- testi facilitati per alunni stranieri,
- manuali operativi specifici,
- schede di rilevamento delle competenze,
- video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze,
- letture interculturali.

Nell'Istituto opera una Commissione Interculturale coordinata dalla Funzione strumentale e composta da un referente per ogni plesso, che espleta la funzione di cercare, promuovere e realizzare interventi ed attività specifiche volte ad affrontare le varie problematiche che costantemente emergono nelle attuali classi multietniche. Inoltre l'Istituto aderisce alla convenzione di Rete distrettuale per gli alunni stranieri coordinata dal Dirigente dell'Istituto capofila di Follina e Tarzo.

ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALL'ISTITUTO

Nazionalità	A.s. 2007-08			Settembre 2011			Settembre 2015		
	Scuola primaria	Scuola secondaria	ISTITUTO	Scuola primaria	Scuola secondaria	ISTITUTO	Scuola primaria	Scuola secondaria	ISTITUTO
albanese	7	5	12	10	5	15	6	5	11
algerina	2	0	2	2	0	2	2	1	3
bangladese	10	2	12	15	2	17	10	3	13
bosniaca	4	2	6	5	3	8	5	3	8
brasiliiana				1	0	1	0	0	0
burkina faso	1	0	1	0	0	0	0	0	0

cinese	3	3	6	4	2	6	2	3	5
colombiana	1	0	1	2	0	2	1	0	1
croata				1	0	1	2	0	2
dominicana	1	0	1	0	0	0	0	0	0
ganese	3	0	3	2	0	2	2	0	2
indiana				2	0	2	2	0	2
italiana	380	185	565	333	209	542	341	223	564
iugoslava	0	2	2			0	0	0	0
macedone	32	14	46	28	19	47	26	10	36
marocchina	31	15	46	38	10	48	32	5	37
moldava	0	1	1	0	0	0	1	0	1
polacca	1	3	4	2	0	2	1	1	2
rumena	3	2	5	4	1	5	4	1	5
serba				1	0	1	0	0	0
slovena	1	0	1			0	0	0	0
tunisina	3	0	3			0	0	0	0
ucraina				1	0	1	0	1	1
TOTALE ALUNNI	483	234	717	451	251	702	437	256	693
TOTALE STRANIERI	103	49	152	118	42	160	96	33	129
%STRANIERI	21,3	20,9	21,2	26,2	16,7	22,8	21,9	12,9	18,6

6.c Continuità e orientamento

La continuità tra i diversi ordini di scuola del 1° ciclo e l'orientamento nella scelta della scuola secondaria di 2° grado sono trattati nell'ambito di un'unica area di intervento in quanto sono strettamente connessi tra di loro ed interdipendenti. Insieme vanno intesi come percorsi formativi che, da un lato favoriscono la linearità e l'omogeneità dell'offerta formativa e degli approcci didattici nell'arco del 1° ciclo, e, dall'altro lato, promuovono, attraverso processi metacognitivi, la capacità degli alunni di valutarci e scegliere consapevolmente il percorso scolastico più idoneo alle proprie attitudini ed al proprio progetto di vita.

FINALITA' ED OBIETTIVI

- Garantire agli alunni un percorso formativo armonico in accordo tra i vari ordini di scuola.
- Favorire l'autostima, l'immagine di sé e la capacità di integrazione degli alunni.
- Migliorare in ciascun allievo la conoscenza individuale e la capacità di introspezione.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di progettare la propria vita cogliendo le proprie attitudini e disattitudini, i punti di forza e di debolezza e coltivando le proprie aspirazioni a un inserimento attivo nella società.
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni dei prerequisiti e delle indispensabili conoscenze per operare scelte orientative efficaci.
- Agevolare il passaggio ai diversi gradi dell'istruzione obbligatoria.
- Accompagnare e sostenere il processo decisionale di allievi e genitori con informazioni precise e mirate.
- Offrire particolare attenzione nei confronti degli alunni in maggiore difficoltà e in situazione di svantaggio (allievi diversamente abili, stranieri con palesi difficoltà relazionali o metodologiche) attraverso una serie di interventi orientativi personalizzati o per piccoli gruppi omogenei.

Per l'attuazione della continuità e dell'orientamento l'Istituto si avvale dell'operato di una specifica commissione con il compito di progettare ed attuare a più livelli le attività di accoglienza nella scuola

primaria dei bambini della scuola dell'infanzia e in quella secondaria degli alunni della scuola primaria, quelle per il preorientamento e l'orientamento nella scuola secondaria e le attività di consulenza/orientamento con le famiglie. Inoltre, ogni équipe pedagogica, nell'ambito delle programmazioni didattico-educative, elabora specifici percorsi didattici volti al raggiungimento delle finalità elencate sopra.

La Scuola secondaria propone le seguenti attività:

- Informazione e sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione.
- Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Attività orientative di sostegno a gruppi classe che hanno intrapreso percorsi per l'esercizio assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione.
- Consulenza ed orientamento individuali, rivolti ai ragazzi e finalizzati a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
- Azioni per ragazzi svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi.

La continuità tra scuola e famiglia è, inoltre, resa concreta con assemblee e colloqui individuali con i genitori, con il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di iniziative promosse dalla scuola e tramite opportuni strumenti informativi (comunicati, circolari...).

6d- La progettazione

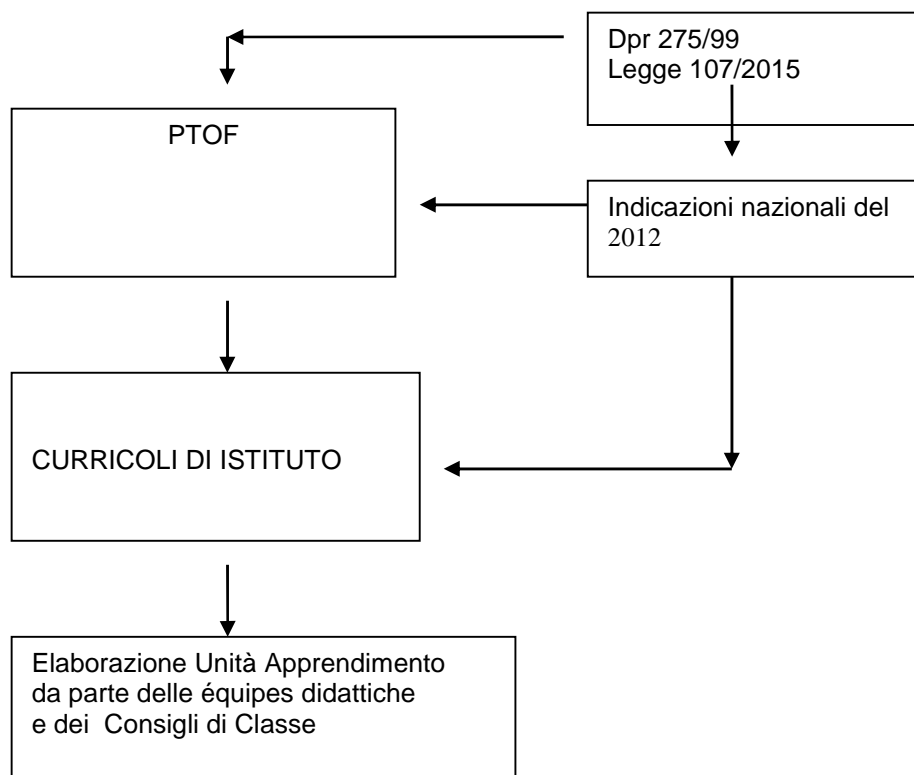
L'Istituto comprensivo di Sernaglia pone come obiettivo basilare della propria azione educativa il raggiungimento degli obiettivi della propria mission.

La progettazione attuata nell'Istituto trova concreta esplicitazione nelle varie attività educativo-didattiche attuate dai docenti e dal personale esterno eventualmente coinvolto.

Essa si esplica a diversi livelli e trova il proprio riferimento generale nel PTOF.

Dal punto di vista didattico, il PTOF contiene le programmazioni curricolari ed educative (vedi allegato), elaborate dal corpo docenti ed approvate dal Collegio docenti, secondo la normativa vigente ed in particolare secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione del 2012, e i principali progetti di istituto. Curricoli e progetti trovano una maggiore puntualizzazione nella programmazione delle Unità didattiche e di apprendimento da parte delle équipes pedagogiche / dei Consigli di classe e nell'attuazione delle stesse in percorsi didattici da parte dei singoli docenti di classe.

Per garantire il massimo rispetto delle potenzialità di ciascun alunno i percorsi didattici, le strategie operative e gli approcci educativi sono periodicamente monitorati e i risultati conseguiti sono messi a confronto con quelli attesi avendo ben chiaro che l'azione deve tendere sia al recupero di situazione di criticità sia alla valorizzazione di quelle di eccellenza.



6d1 Il curricolo dell'istituto

Il Curricolo d'Istituto è elaborato dai docenti ed approvato dal Collegio dei Docenti e rappresenta una modulazione al contesto socio-culturale delle Indicazioni Nazionali 2012.

Come chiaramente previsto nelle Indicazioni, i percorsi educativi didattici delle varie discipline sono organizzati in funzione del raggiungimento da parte degli alunni di precise competenze ritenute importanti per la formazione dei futuri cittadini, ovvero di soggetti in grado di interagire nella società della conoscenza.

Tali competenze fanno riferimento ai campi delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 :

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- Competenza digitale,
- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

ed alle competenze chiave per la cittadinanza alla fine dell'obbligo di istruzione introdotte con D.M. n. 139 del 22 agosto 2007:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Come previsto dal Piano di Miglioramento allegato al presente PTOF, su indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del D.S. (punto n.1-5), si provvederà all'adeguamento dei Curricoli di Istituto introducendo le competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza, con i relativi percorsi didattici e provvedendo all' omogeneizzazione della sua struttura e del lessico. Particolare attenzione verrà posta al curricolo

relativo alla competenza digitale, sia per l'efficacia che lo strumento digitale va assumendo nel campo dell'istruzione in generale sia per le implicazioni legate alla sicurezza nell'utilizzo delle reti.

Si tenderà alla predisposizione di percorsi didattici volti allo sviluppo ed alla verifica delle competenze degli alunni utili al passaggio graduale alla didattica per competenze.

6d2 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

I curricoli di istituto vengono tradotti dai docenti, riuniti negli specifici Organi Collegiali, in programmazioni educativo-didattiche che definiscono nel dettaglio le unità didattiche e quelle di apprendimento che si intendono attuare, i metodi e gli strumenti che verranno adottati nonché le modalità di verifica e valutazione. Le programmazioni nella scuola primaria fanno parte dei patti regolativi di team, comprendono anche le attività extracurricolari e prendono forma dall'analisi della situazione di partenza delle classi. Dall'analisi iniziale degli alunni vengono individuate strategie ed approcci didattici. Tale analisi consente anche l'individuazione degli alunni con Bisogni educativi particolari .

Alla conclusione dell'anno scolastico i docenti effettueranno una vera e propria rendicontazione del lavoro svolto in cui potranno evidenziare i risultati conseguiti e le strategie applicate durante i propri percorsi didattici.

6d2 Progetti priorità del PTOF

Il PTOF definisce le priorità progettuali dell'Istituto partendo dal presupposto che i progetti devono essere tesi all'attuazione della mission di Istituto. Di seguito vengono indicate le aree progettuali:

1-Conoscere e valorizzare le proprie radici, il proprio territorio e promuovere stili di vita salutari in un ambiente sano	1a - Progetti volti alla conoscenza e valorizzazione della nostra cultura
	1b - Progetti di educazione ambientale
	1c - Progetti di educazione alimentare ed alla salute
	1d - Progetti di educazione motoria e sport
	1e- Progetti di educazione all'affettività
2- Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle competenze comunicative e digitali.	2a - Progetti volti al potenziamento delle discipline ed allo sviluppo delle competenze europee
	2b - Progetti volti all'implementazione della comunicazione nelle lingue straniere
	2c - Progetti atti a favorire l'impiego consapevole delle nuove tecnologie
	2d- Progetti di gemellaggio e di e-twinning
3-Inclusione	3a - Attività volte all'inclusione degli alunni con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, alunni con DSA, stranieri e con altri BES
	3 b - Attività di recupero
4- orientamento	4a- Progetti per la continuità didattica
	4b- Progetti per l'orientamento
5- Educazione alla legalità ed alla sicurezza	5 a – Progetti per la conoscenza delle regole della convivenza democratica ed volti all' assunzione di comportamenti conseguenti.
	5 b – Progetti volti alla conoscenza del valore della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e all'assunzione di comportamenti conseguenti
	5 c – Progetti di educazione stradale
6 - Formazione ed aggiornamento	Si rinvia a specifica sezione

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Collegio approva l'elenco dei progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa. Essi possono essere realizzati autonomamente dalle scuole oppure in collaborazione con agenzie esterne.

I progetti dovranno qualificarsi come veri e propri percorsi formativi articolati nel corso di un periodo ben definito (mese, quadrimestre, anno intero, più anni) e potranno comprendere l'acquisto di materiali e servizi nonché compensi ai docenti.

Come detto i progetti devono rientrare nelle aree individuate sopra. Le aree non sono in rapporto gerarchico ma paritario, in quanto tutte contribuiscono alla formazione dell'alunno secondo quanto indicato nella mission dell'Istituto. Una eventuale selezione dei progetti legata alla gestione delle risorse si baserà sui seguenti criteri di priorità:

1. Progetti a costo zero per la scuola e le famiglie
1. Progetti che riguardano tutte le scuole
2. Progetti che riguardano interi ordini di scuola
3. Progetti che riguardano plessi e/o sedi
4. Progetti che riguardano più classi
5. Progetti che riguardano una sola classe

6d3 Organizzazione e monitoraggio progetti

I progetti verranno predisposti utilizzando l'apposita scheda che consente di evidenziare gli obiettivi previsti, i soggetti coinvolti, le modalità organizzative, i tempi, le risorse messe in campo, compresi i costi e la modalità di copertura degli stessi. Apposita scheda è predisposta pure per il monitoraggio in itinere, con il rilevamento di eventuali modifiche in corso di esecuzione.

A conclusione dei progetti, al fine di conseguire una buona consapevolezza degli esiti degli stessi, è opportuno prevedere la somministrazione di questionari ad hoc riguardanti sia la percezione degli alunni sia il valore formativo aggiunto.

Elaborati e prodotti finali di ciascun progetto sono resi disponibili a tutti i docenti tramite l'utilizzo della piattaforma moodle dell'Istituto.

Nella scheda di valutazione finale i docenti coordinatori dei progetti forniscono indicazioni utili circa:

- la pertinenza delle attività svolte agli obiettivi prefissati;
- i tempi di attuazione;
- l'interesse suscitato negli alunni;
- l'utilità al processo formativo degli alunni;
- le difficoltà incontrate;
- l'esportabilità dell'esperienza.
- la prosecuzione degli stessi nella propria classe ovvero la riproposizione in altre classi.

I progetti attuati nelle diverse sedi sono dunque valutati in primis dai docenti coinvolti nei progetti stessi, con relazione nei consigli di classe e di interclasse e quindi sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti

6.e Valutazione ed autovalutazione

6.e1 La valutazione degli alunni

La valutazione è considerata nella sua accezione più ampia di strumento formativo che pone in relazione di reciprocità allievi, obiettivi, esperienze di apprendimento e scelte educative. Considerare la valutazione in funzione formativa consente la valorizzazione sia del rapporto programmazione-valutazione, sia della conseguente scansione dei vari momenti che la caratterizzano:

- INIZIALE, diagnostica, tendente a rilevare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti in vista della determinazione dell'azione didattica;
- IN ITINERE, formativa, tendente a monitorare la qualità-efficacia dell'intervento educativo attuato, al fine di calibrare le scelte didattiche in modo intenzionale e sistematico, e più specificatamente:
 - assumere le decisioni didattiche più pertinenti;
 - differenziare le proposte didattiche in relazione alle diverse esigenze degli alunni;

- apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- FINALE, sommativa, tendente a valutare globalmente la personalità scolastica degli alunni, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe o dai team modulari.

La rilevazione degli apprendimenti disciplinari si attua nel contesto dell'attività didattica mediante:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- specifici momenti di prova orale, scritta, pratica;
- prove standardizzate a livello di Istituto;
- analisi di documentazioni didattiche.

Per la valutazione delle competenze, ai fini anche della certificazione delle competenze, si utilizzeranno le osservazioni sistematiche, griglie di osservazione, compiti autentici a conclusione di unità di apprendimento ed ogni altro strumento ritenuto utile al rilevamento delle stesse.

L'attuazione della valutazione secondo criteri condivisi dai docenti delle varie aree disciplinari costituisce uno degli obiettivi di miglioramento individuati dal rapporto VALES e recepiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento. Pur nel rispetto delle specificità di ogni singola realtà scolastica, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, procederanno all'elaborazione di prove standardizzate nelle principali materie da somministrare agli alunni alla conclusione dei principali periodi scolastici. Essi condivideranno gli indicatori e i parametri di valutazione in modo che gli esiti finali degli alunni delle varie scuole che compongono l'istituto siano comparabili tra di loro.

6.e2 L'autovalutazione d'Istituto.

L'I.C. di Sernaglia in questi ultimi anni è stato fortemente impegnato nell'attuazione di un processo di autovalutazione della scuola in tutte le sue componenti: la didattica, gli esiti degli alunni, le strutture, la leadership, le relazioni inter-intra-extra scolastiche, l'organizzazione, il personale ecc. L'obiettivo è quello di indurre gli operatori scolastici, ed in particolar modo i docenti, ad un confronto tra i risultati attesi e quelli raggiunti e ad una riflessione sull'efficacia della propria azione al fine di costruire una scuola capace di rispondere in modo ottimale ai bisogni formativi della popolazione scolastica.

Nell'istituto opera la commissione POF, composta da 5 docenti (uno per ogni plesso/sede) e presieduta dal docente collaboratore vicario, che ha tra i suoi compiti principali quello di sovrintendere ai processi di autovalutazione e valutazione promuovendo percorsi specifici per l'acquisizione di dati ritenuti utili e strategie di intervento per il superamento delle criticità che emergono dai processi citati.

L'Istituto aderisce da alcuni anni alla rete "Autonanalisi e autovalutazione d'Istituto" con sede presso l'I.C. Cima di Conegliano. Ha, inoltre, istituito una Funzione Strumentale con il compito, oltre che di partecipare ai lavori della Rete, di coordinare la somministrazione delle prove MT, Q1 e Invalsi, di curarne la tabulazione e la diffusione dei risultati e di proporre alla commissione POF conseguenti strategie di intervento.

L'autovalutazione effettuata che fino all'a.s. 2013-14 ha seguito i modelli Common Assessment Framework (CAF) e il V.A.L.E.S. dal 2014-15 segue il modello ministeriale RAV. Il PTOF si interfaccia con gli esiti dei processi autovalutativi ed in particolare del RAV e del relativo Piano di Miglioramento raccogliendone gli obiettivi di miglioramento e pianificando interventi atti al loro raggiungimento.

6.e3 Codice deontologico dell'istituto

L'istituto si è dotato di un codice deontologico con il quale vengono stabilite le regole comportamentali nei rapporti dei docenti con gli alunni, con i genitori e verso la propria professione. Esso si qualifica principalmente come strumento di collaborazione scuola-famiglia e pertanto viene reso pubblico all'extrascuola. Il codice viene tradotto in azioni operative all'interno dei Patti regolativi di sede, plesso e/o di team. In questa sede i docenti definiscono e condividono dal punto di vista pianificatorio e organizzativo le azioni che intendono attuare. All'interno dei Patti una particolare sezione è dedicata alle programmazioni didattiche ed educative della scuola primaria

6.e4 Reclami

In caso di problemi o disfunzioni del servizio scolastico adeguatamente segnalati si prevedono colloqui genitori/insegnanti e/o dirigente scolastico a seconda e nel rispetto dell'ambito in cui il problema è sorto. Reclami in forma scritta possono essere presentati al Dirigente scolastico utilizzando un apposito modello messo a disposizione di tutte le famiglie

6.f Sicurezza.

La normativa vigente in tale materia, ed in particolare il DLGS 81/08, mira a far maturare in tutto il personale scolastico e negli alunni un'attenzione particolare per la sicurezza. Si tratta di un processo di acculturazione che mira ad educare personale e alunni a svolgere compiti e mansioni con la consapevolezza dei rischi che essi possono comportare per la loro incolumità e quindi con la conseguente attenzione a ridurli e/o eliminarli.

Secondo lo spirito della legge citata il rispetto delle condizioni di sicurezza è una esigenza preliminare all'attuazione di qualsiasi azione pratica e può portare anche ad una riconsiderazione dell'azione stessa o delle modalità di attuazione.

La formazione del personale in tal senso è dunque fondamentale e l'Istituto programma le lezioni in modo che essa possa essere il più possibile efficace. Non solo, la formazione alla sicurezza si traduce anche in attività didattiche mediante le quali gli alunni vengono educati a comportamenti attenti e consapevoli.

7 - LE AREE DI INTERVENTO DEL TRIENNIO

Le azioni, gli interventi specifici e le strategie che vengono riportati qui di seguito si pongono come obiettivo generale il miglioramento dell'Offerta formativa dell'Istituto sia per il superamento delle criticità e dei punti di debolezza emersi ed evidenziati nei documenti di autovalutazione sia per il potenziamento e l'aggiornamento delle proposte didattiche al fine di garantire quanto più possibile una scuola al passo con i tempi.

All'interno di questa prospettiva triennale le azioni indicate verranno pianificate annualmente nel Piano Annuale di Istituto.

7.a Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è tenuto conto:

- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola.

7.b Le azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento sono pianificate all'interno del Piano di Miglioramento (PdM) relativo al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, che costituisce parte integrante del PTOF e che viene allegato al presente documento. Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento degli esiti degli alunni previsti nel RAV, il PdM individua 4 campi di azione e per ciascuno di essi fissa gli obiettivi che verranno perseguiti:

- 1) Omogeneizzare gli esiti degli alunni tra i plessi e le sedi dell'istituto (Condurre entro i parametri di riferimento la varianza tra plessi. Ridurre la varianza tra sedi nelle insufficienze del 1° quadrimestre)
- 2) Aumentare l'equità degli esiti degli alunni all'interno delle classi (Ridurre il numero degli alunni stranieri con più di 3 insufficienze alla fine del 1° quadrimestre)
- 3) Ridurre la varianza degli esiti degli alunni stranieri nelle prove INVALSI in uscita dal primo ciclo (Ridurre e consolidare la riduzione dello scarto tra gli esiti delle prove INVALSI di tutti gli alunni e quelli dei soli nativi in uscita dal 1° ciclo)
- 4) Misurare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza (Definire nel curricolo le competenze chiave e di cittadinanza individuando ed applicando criteri ed indicatori per la loro valutazione).

La pianificazione dei quattro percorsi di miglioramento avviene all'interno di altrettante schede progettuali contenenti gli obiettivi e i traguardi, le azioni strategiche che verranno attuate, i tempi, i metodi, i soggetti attuatori e i soggetti coinvolti, i costi e le modalità per reperimento delle risorse, le modalità di monitoraggio e di verifica dei risultati e la pianificazione di eventuali azioni di ritaratura della pianificazione.

Le azioni previste sono di ampio respiro e non si concludono nell'arco di un anno scolastico, ma proseguono per tutta la durata del PTOF.

Esse sono state strutturate tenendo conto delle risorse umane e materiali di cui può disporre la scuola e delle più moderne ed efficaci tecniche didattiche e pertanto si ritiene che, per il corrente anno scolastico, esse troveranno piena attuazione nelle forme previste. Per gli anni successivi, e quindi per il triennio 2016-19, periodo di competenza del PTOF, la realizzabilità dell'azione n. 2 "Aumentare l'equità degli esiti degli alunni stranieri ..." è condizionata al 50 % dalla conferma nell'organico di potenziamento di un docente in possesso delle competenze necessarie all'attuazione del programma di peer education.

Qualora tale condizione non potesse essere soddisfatta saranno prese in esame modalità alternative di intervento a supporto degli alunni stranieri.

7.c Le azioni di potenziamento

Il PTOF dell'I.C. di Sernaglia si qualifica, oltre che per le azioni di miglioramento e recupero dei punti deboli dell'azione didattica, anche per le proposte di potenziamento dell'offerta formativa.

La scelta dei campi di potenziamento intende essere una risposta concreta alla domanda formativa dell'utenza e tiene in considerazione, da una lato, le emergenze culturali del territorio e, dall'altro lato, le esigenze formative della società odierna e futura sempre più coinvolta nei processi di globalizzazione e orientata all'utilizzo delle NTI. Inoltre in tale scelta ha pesato la disponibilità di risorse umane, aggiuntiva rispetto alle comuni, dovute all'organico di potenziamento ed alla presenza di agenzie territoriali disponibili alla collaborazione con la scuola.

Per il triennio 2016-19 l'O.F. dell'I.C. di Sernaglia della Battaglia prevede:

1. CLIL nella scuola secondaria
2. Ambiente ed energia
3. Motoria e Sport nella scuola primaria
4. La musica per l'inclusione
5. Didattica delle N.T.I. (azioni connesse al PNSD)

Seguono le schede progettuali relative ai citati campi d'azione.

7.c1 Le schede progettuali per il potenziamento

SCHEDA N.1 : CLIL NELLA SCUOLA SECONDARIA

Obiettivo
<ul style="list-style-type: none">Migliorare le competenze comunicative degli alunni nella lingua inglese
Azioni
<ol style="list-style-type: none">Pianificare ed attuare l'insegnamento di una materia in lingua inglese (CLIL)Preparazione alunni alla certificazione linguistica
Tempi
A settembre 2016 verranno pianificate le attività. Per il mese di novembre è previsto l'avvio concreto dell'attività didattica con gli alunni.
Modi e Strategie
Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole secondarie. L'insegnamento avverrà per gruppi volontari di massimo 20 alunni, in orario pomeridiano. È prevista almeno una lezione settimanale di 2 ore. Il numero delle lezioni potrà variare in funzione delle adesioni. Anche il numero delle classi coinvolte dipende dal numero di alunni che vi aderiranno. Sarà data priorità alle classi 2 e 3 . La materia insegnata potrà essere scelta sulla base delle competenze del docente e valutate le preferenze degli alunni e le indicazioni del Collegio. Nell'attività didattica ci si potrà avvalere delle dotazioni informatiche dell'aula sede del corso. Le lezioni si svolgeranno presso la sede principale.
Soggetti attuatori
Un docente di scuola secondaria di primo grado abilitato all'insegnamento della lingua inglese dell'organico di potenziamento. Alunni delle scuole secondarie di Sernaglia e Moriago
Altri Soggetti coinvolti
Il D.S.; il Collegio dei docenti

Costi e reperimento risorse
Non vi sono costi particolari in quanto le attività rientrano negli orari di servizio dei docenti. Sarà prevista una piccola disponibilità per il materiale di facile consumo.
Monitoraggio e verifica dei risultati
<p>Gli esiti degli alunni verranno valutati dal docente. La valutazione verrà comunicata al docente di L2 curricolare che ne terrà conto nella propria valutazione quadrimestrale.</p> <p>Verrà, inoltre, somministrato agli alunni ed alle famiglie interessate un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.</p>
Eventuali modalità di ritaratura
Qualora gli esiti del questionario di gradimento alunni/famiglie e gli esiti rilevati dal docente non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2017-18.
Realizzabilità dell'azione
La realizzabilità dell'azione è fortemente condizionata dalla disponibilità del personale scolastico necessario che verrà richiesto a valere sull'organico di potenziamento.
Eventuali misure alternative
Qualora la richiesta di personale con le competenze necessarie all'azione non trovasse riscontro, l'azione verrà rinviata all'.s. 2017-18

SCHEDA N. 2: AMBIENTE ED ENERGIA

Obiettivo
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente ed energia
Azioni

1. Conoscenza delle emergenze ambientali del territorio
2. Conseguire risparmio energetico nelle scuole
3. Promuovere il risparmio energetico in ambienti extrascolastici.
4. Differenziare la raccolta dei rifiuti

Tempi

Pianificazione delle azioni entro novembre 2016. L'avvio è previsto per il mese di dicembre 2016. Le azioni proseguiranno per tutto il triennio. I percorsi formativi verranno condivisi con i soggetti esterni che partecipano alle azioni

Modi e Strategie

Da anni l'I.C. di Sernaglia ha posto tra i capisaldi della propria O.F. la conoscenza dell'ambiente e l'incremento della sensibilità per il suo rispetto e la sua valorizzazione. In questa azione formativa pluriennale i docenti hanno potuto beneficiare della collaborazione degli EE.LL. e di agenzie esterne quali il CEA Media Piave di Sernaglia. Inoltre, dall'a.s. 2014-15 l'Istituto aderisce alla Rete Iside di Treviso che ha come obiettivo l'attuazione di iniziative concrete per conseguire il risparmio energetico nelle scuole.

L'I.C. di Sernaglia ritiene che, nell'ottica della formazione di cittadini consapevoli del proprio patrimonio ambientale, della limitatezza delle risorse energetiche e dei rischi a cui è esposto tutto il pianeta per l'aumento delle temperature dovuto ai gas serra, considerate le numerose iniziative in atto sulla problematica, prima fra tutte la COP 21 di Parigi, l'azione incentrata su ambiente ed energia sia particolarmente qualificante dell'Offerta Formativa del prossimo triennio.

L'azione n.1, che riguarda la conoscenza del territorio di Sernaglia e Moriago si basa sul presupposto che dalla conoscenza del proprio ambiente e della bellezza delle emergenze storico-ambientali e naturalistiche esistenti scaturisca la consapevolezza delle proprie origini e delle proprie radici e nel contempo si sviluppi l'attenzione per il rispetto dell'ambiente. I docenti condivideranno pertanto, con la citata agenzia, e/o altri soggetti operanti nel settore e con le Amministrazioni comunali, percorsi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati in premessa, in sintonia con i curricoli di Istituto e con le programmazioni educativo-didattiche.

Le azioni n.2 e 3 sono strettamente legate tra di loro. In questo settore valido supporto viene fornito dalla Rete Iside che propone alle scuole aderenti progetti, quale quello intitolato "Impronte leggere", volti a promuovere e misurare concretamente il risparmio energetico nelle scuole. L'I.C. di Sernaglia aderisce a tali progetti nella convinzione del loro plurimo effetto positivo: produrre risultati positivi e concreti sul piano del risparmio energetico nelle scuole, sviluppare l'attenzione negli alunni verso comportamenti volti al risparmio energetico ed esportare in ambito familiare e della comunità pratiche e sensibilità mirate al risparmio energetico. Gli insegnanti di tecnologia e scienze delle scuole secondarie condivideranno con la Rete percorsi formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi citati.

L'azione n.4 rappresenta la continuazione del progetto "Alunni diligenti" che l'I.C. di Sernaglia attua da diversi anni in tutte le classi dell'Istituto. Alunni e personale scolastico sono coinvolti direttamente in azioni concrete volte alla corretta separazione dei rifiuti nei locali scolastici e negli spazi esterni ed al mantenimento del decoro nei locali scolastici. Le azioni degli alunni verranno misurate e valorizzate in modo da far emergere i comportamenti virtuosi. Anche questa azione, come per le numero 2 e 3, è basata su atti concreti.

Soggetti attuatori
<ul style="list-style-type: none"> • I docenti delle classi • Gli alunni • Gli alunni peer educator • Rete Iside • Esperti ed animatori del Cea Media Piave
Altri Soggetti coinvolti
<ul style="list-style-type: none"> • Le amministrazioni Comunali di Sernaglia e Moriago • Alunni di Istituti Tecnici di 2° grado (Verdi, Galilei ecc.) • Altri stakeholder in materia ambientale
Costi e reperimento risorse
<p>Oltre alla quota di adesione alla Rete Iside (100,00€) le azioni in materia ambientale non comportano costi particolari per la scuola. Gli interventi delle agenzie territoriali coinvolte sono gratuiti per la scuola. Inoltre le attività godono del supporto delle amministrazioni comunali. Nel Programma annuale dovrà essere previsto uno stanziamento per l'acquisto dei premi per le classi vincitrici del concorso legato al progetto alunni diligenti (circa 400,00€). Sarà , inoltre, prevista una piccola disponibilità per il materiale di facile consumo.</p>
Monitoraggio e verifica dei risultati
<p>La valutazione degli esiti degli alunni rispetto alle varie esercitazioni e i livelli delle competenze maturati alla conclusione del 1° ciclo costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte .</p>
Eventuali modalità di ritaratura
<p>Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2017-18.</p>
Realizzabilità dell'azione
<p>La realizzabilità delle azioni è ottima in quanto esse si avvalgono di personale interno e di soggetti esterni che operano senza oneri aggiuntivi per la scuola.</p>

Eventuali misure alternative
Stante quanto detto sopra, non si ritiene di dover prevedere misure alternative

SCHEDA N. 3: MOTORIA E SPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo
Motoria e Sport nella scuola primaria
Azioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai docenti nell'educazione motoria 2. Avvio alla pratica sportiva 3. Implementare le dotazioni ginnico-sportive
Tempi
Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle due azioni. Nel mese di ottobre 2016 inizieranno concretamente entrambe le azioni. Analoga scansione temporale viene prevista per i due anni successivi
Modi e Strategie
<p>Il progetto si avvale del supporto di un docente specializzato in educazione motoria e di società sportive operanti nell'area. Per quanto riguarda l'azione n.1 i docenti di educazione motoria verranno supportati ed accompagnati nell'attuazione del percorso formativo. L'insegnante specialista condividerà con i docenti di classe il curriculum e la programmazione di educazione motoria e li affiancherà alternativamente, compatibilmente con le proprie disponibilità orarie, durante lo svolgimento delle lezioni. Particolare attenzione verrà rivolta agli alunni con BES e a quelli delle classi iniziali mettendo in atto programmi e strategie che possano favorire l'inclusione e lo sviluppo psico-fisico di tutti gli alunni.</p> <p>Il docente specialista introdurrà anche la presentazione delle varie specialità sportive prevista dall'azione n.2. In ciò si avvarrà della collaborazione delle società sportive locali che praticano gli sport presentati che rappresenteranno, inoltre, per gli alunni il segno tangibile di modalità diverse di allenare il corpo e la mente e le peculiarità del gioco di squadra.</p> <p>Il docente specialista effettuerà una ricognizione del materiale ginnico disponibile presso le singole palestre e ne proporrà l'eventuale implementazione in funzione delle attività che verranno effettuate.</p>
Soggetti attuatori
<ul style="list-style-type: none"> • I docenti delle classi

- Gli alunni delle scuole primarie
- Un docente specialista laureato in scienze motorie.
- Le società sportive coinvolte
-

Altri Soggetti coinvolti

- L'amministrazione comunale

Costi e reperimento risorse

I costi principali sono dovuti all'acquisto del materiale ginnico. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € per il primo anno e 500,00 per i due successivi possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per gli operatori.

Monitoraggio e verifica dei risultati

La valutazione degli esiti degli alunni alla fine della classe 5 della scuola primaria, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni e della maturazione psico-motoria degli alunni delle classi iniziali (1 e 2) costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.

Eventuali modalità di ritaratura

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2017-18.

Realizzabilità dell'azione

La realizzabilità delle azioni è fortemente condizionata dall'assegnazione a valere sull'organico di potenziamento di un docente in possesso delle competenze richieste (diploma di scienze motorie)

Eventuali misure alternative

Qualora la richiesta di un insegnante specialista in scienze motorie il progetto verrà posticipato all'a.s. 2017-18.

SCHEDA N. 4: LA MUSICA PER L'INCLUSIONE

Obiettivo/traguardo
La musica per l'inclusione
Azioni
<ol style="list-style-type: none">1. Supporto ai docenti della S.P. nell'educazione musicale2. Avvio alla pratica musicale strumentale e /o corale3. Canto corale per l'inclusione (azioni rivolte alla multiculturalità e al potenziamento delle competenze espressivo-comunicative)4. Saggi musicali
Tempi
Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle quattro azioni. Nel mese di novembre 2016 inizierà concretamente l'attuazione delle azioni. Analoga scansione temporale viene prevista per i due anni successivi.
Modi e Strategie
<p>Il progetto si avvale del supporto di un docente specializzato in educazione musicale. Per quanto riguarda l'azione n.1 i docenti di educazione musicale verranno supportati ed accompagnati nell'attuazione del percorso formativo utilizzando tecniche e strategie formative appropriate. L'insegnante specialista condividerà con i docenti di classe il curriculum e la programmazione di educazione musicale e li affiancherà alternativamente, compatibilmente con le proprie disponibilità orarie, durante lo svolgimento delle lezioni. Particolare attenzione verrà rivolta agli alunni con BES ed agli stranieri mettendo in atto programmi e strategie che possano favorire l'inclusione di tutti gli alunni.</p> <p>Il docente specialista (azioni n. 2 e 3) potrà svolgere attività di potenziamento che potranno riguardare la pratica strumentale. Oltre ai canti tradizionali legati alla cultura locale e/o nazionale, al fine di conferire alle attività una funzione interculturale, promuovendo in tal modo l'inclusione degli alunni stranieri, insegnerà anche alcuni canti etnici rappresentativi degli alunni stranieri frequentanti. Obiettivo finale potrebbe essere l'istituzione di un vero e proprio coro della scuola primaria.</p> <p>Infine (azione n. 4) il docente specialista affiancherà e supporterà i docenti di classe nella pianificazione e preparazione dei tradizionali saggi di Natale.</p>
Soggetti attuatori
<ul style="list-style-type: none">• I docenti delle classi• Gli alunni delle scuole primarie• Un docente specialista in musica

Altri Soggetti coinvolti
<ul style="list-style-type: none"> • Genitori degli alunni • Altri stakeholders
Costi e reperimento risorse
<p>I costi principali sono dovuti all'acquisto di piccoli strumenti musicali e dei flauti per gli alunni. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € per il primo anno e 500 € per i due successivi possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per gli operatori.</p>
Monitoraggio e verifica dei risultati
<p>La valutazione degli esiti degli alunni alla fine dell'anno, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.</p>
Eventuali modalità di ritaratura
<p>Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2017-18.</p>
Realizzabilità dell'azione
<p>La realizzabilità delle azioni è fortemente condizionata dall'assegnazione a valere sull'organico di potenziamento di un docente in possesso delle competenze richieste.</p>
Eventuali misure alternative
<p>Qualora la richiesta di un insegnante specialista in musica non vada a buon fine il progetto verrà rimodulato utilizzando le risorse interne all'Istituto.</p>

7.c2 Il Piano digitale dell'Istituto

L'I.C. di Sernaglia intende promuovere una serie di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui al DM 851 del 27 ottobre 2015.

In linea con quanto previsto dal PNSD, l'Istituto ha individuato e nominato l'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni connesse al Piano stesso.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato al bando di cui all'avviso MIUR prot.12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali nella scuola.

Tenendo conto dei tre ambiti di intervento indicati nel PNSD, ossia:

- strumenti;
- competenze e contenuti;
- formazione

le azioni coerenti con il PNSD che l'I.C. di Sernaglia intende mettere in atto sono indicate nella scheda progettuale sottostante.

SCHEDA N. 1: DIDATTICA DIGITALE

Obiettivo	
	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare l'uso delle NTI nella didattica
Azioni	
	<ol style="list-style-type: none"> 1- Curare l'efficienza della strumentazione informatica della scuola 2- Attuare percorsi formativi per i docenti inerenti all'utilizzo didattico delle NTI 3- Tutoraggio dei docenti. Costruzione piattaforma Moodle 4- Attuare percorsi formativi per gli alunni inerenti all'uso consapevole delle NTI 5- Creazione di una rete sulle NTI, tra gli Istituti contermini, aperta ad altri soggetti portatori di interesse
Tempi	
	<p>A settembre 2016 verranno pianificate le attività inerenti alle varie azioni. Per il mese di novembre 2016 è previsto l'avvio concreto delle 5 azioni. Per quanto riguarda l'azione n. 1, si ritiene che il completamento delle dotazioni informatiche previste potrà realizzarsi nel corso del 2° anno (2017-18) e che quindi potrà entrare a regime nel 2018-19. Tutte le altre azioni sono confermate per l'intero triennio nel corso del quale saranno possibili ritarrature per il miglioramento di eventuali punti deboli rilevati a seguito del monitoraggio e delle verifiche periodiche.</p>
Modi e Strategie	
	<p>Le azioni elencate mirano all'ottimizzazione dell'impiego delle dotazioni informatiche dell'Istituto ed alla loro implementazione. La loro realizzazione necessita della disponibilità in organico di un "docente specialista" con elevate competenze in materia di NTI. L'azione n. 1 rappresenta la condizione preliminare. Compatibilmente con le competenze del personale incaricato, si dovrà innanzitutto ottimizzare (o individuare le modalità per ottimizzare) le dotazioni esistenti e pianificare l'acquisizione e l'implementazione di quelle mancanti e necessarie. L'azione n. 2 prevede l'attuazione in loco di corsi di formazione dei docenti su aspetti basilari dell'utilizzo delle NTI, che comprendono anche il lessico informatico, le modalità di funzionamento e uso della LIM e del BIG PAD. Ciò sarà particolarmente importante in considerazione anche della politica sull'implementazione delle dotazioni informatiche intrapresa dall'I.C. di Sernaglia. Compatibilmente con</p>

le competenze del docente specialista potranno essere organizzati corsi sull'impiego di software didattici più specifici, che potranno essere estesi agli istituti della rete.

L'azione n. 3 riguarda il vero e proprio supporto ai docenti. Il docente specialista potrà affrontare individualmente, o per piccoli gruppi di docenti, problematiche contingenti di varia natura. Curerà, inoltre, la costruzione di una piattaforma (Moodle) in cui confluiranno tutti i materiali informatici prodotti dai docenti, che saranno a disposizione di tutto il corpo docente.

L'azione n. 4 è rivolta direttamente alla formazione degli alunni e comprende la realizzazione di attività pomeridiane per gruppi di alunni delle scuole secondarie incentrate su tematiche informatiche di interesse generale ed in modo particolare in vista del conseguimento della certificazione ECDL e sull'utilizzo consapevole della rete.

L'azione n. 5 punta alla formalizzazione di una rete costituita dagli istituti comprensivi contermini, che, nel quadro delle azioni elencate sopra, agevoli la loro pianificazione e attuazione e consenta l'ottimizzazione dei risultati. La rete potrà operare sinergicamente con altre iniziative di formazione all'uso delle NTI già operanti nel territorio (Bim: progetto WEB in classe).

Soggetti attuatori

- Un docente con spiccate competenze informatiche proveniente dall'organico di potenziamento
- I docenti di classe
- Gli alunni dell'Istituto

Altri soggetti coinvolti

- La rete
- Bim Piave: corsi Web in classe

Costi e reperimento risorse

I costi per il personale sono a carico del MIUR in quanto il docente specialista viene nominato sull'organico di potenziamento.

Le spese per l'acquisto delle dotazioni informatiche, stimabili per il triennio di competenza in circa 30.000 €, saranno coperte con fondi PON e con fondi per il funzionamento assegnati all'Istituto.

Monitoraggio e verifica dei risultati

L'implementazione delle NTI dovrebbe produrre un miglioramento generale degli esiti degli alunni in tutte le discipline ed un miglioramento delle competenze digitali e di tutte le altre competenze europee in uscita del 1° Ciclo. Si potranno pertanto confrontare gli esiti degli alunni nel corso degli anni.

Inoltre, potranno essere somministrati annualmente dei questionari di gradimento sia agli alunni che ai genitori.

Eventuali modalità di ritaratura

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2017-18.

Realizzabilità dell'azione
La realizzabilità delle azioni è fortemente condizionata dalla disponibilità del docente specialista che verrà richiesto a valere sull'organico di potenziamento 2016-17.
Eventuali misure alternative
Qualora la richiesta di personale con le competenze necessarie alla realizzazione delle azioni previste non trovasse riscontro, il programma verrà rivisto e le azioni verranno rimodulate in funzione delle disponibilità del personale interno.

7.d Il fabbisogno di organico

Sulla base dei dati disponibili al momento, per il triennio 2016 – 2019 non sono previste oscillazioni significative nel numero complessivo degli alunni dell'Istituto che si registra attualmente (700).

Sono invece previste alcune variazioni nel numero delle classi, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado, dovute:

- alla scarto nel numero tra classi in entrata e classi in uscita;
- alla diversa consistenza numerica tra le classi della Primaria e quelle della Secondaria.

La tabella che segue contiene la proiezione del numero delle classi dell'Istituto nel triennio 2016 - 2019. Si specifica che in tale tabella si considera che nei tre anni scolastici di riferimento entri sempre:

- una classe a tempo pieno nella Scuola Primaria di Sernaglia;
- una classe a tempo prolungato nella Scuola Secondaria di I grado di Sernaglia.

Si sottolinea che i dati relativi alla proiezione delle classi nel triennio e il relativo fabbisogno di organico di posto comune hanno valore puramente indicativo, poiché, come è evidente, i dati certi per ogni anno scolastico saranno disponibili solo a seguito delle iscrizioni. Inoltre, per quanto riguarda l'organico di sostegno della scuola primaria, il fabbisogno reale potrà essere determinato solo di anno in anno, essendo al momento imprevedibile il numero e la gravità delle certificazioni per i nuovi alunni entranti nel triennio.

Proiezione numero classi nel triennio 2016 -2019

	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
	N° classi	di cui a T.P.	N° classi	di cui a T.P.	N° classi	di cui a T.P.
Scuola Primaria						
Sernaglia	10	3	10	4	10	5
Moriago	9	-	8	-	8	-
Falzé	6	-	6	-	6	-
Totale Scuola Primaria	25	3	24	4	24	5
Scuola Sec. I gr.						
Sernaglia	8	2	9	2	8	3
Moriago	4	-	3	-	3	-
Totale Scuola Sec. I gr.	12	2	12	2	11	3
Totale classi	37		36		35	

Il fabbisogno presunto di organico su posto comune e di sostegno per il triennio è calcolato sulla base della precedente tabella e tenendo conto:

- per i posti comuni, dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 (richiamato dal comma 65, art. 1, Legge 107/2015);
- per i posti di sostegno, della normativa di riferimento (richiamata dal comma 75, art. 1, Legge 107/2015).

**Fabbisogno di organico Scuola Primaria
per ciascuno degli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19**

Tipologia di posto	Ore insegnamento curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
Comune	24.775,2	1.280,0	1.849,0	27.904,2	34,9
Inglese	1.598,4			1.598,4	2,0
Religione	1.598,4			1.598,4	2,0
Sostegno	3.196,8			3.196,8	4,0
Totale ore (escluso sostegno)	27.972,0	1.280,0	1.849,0	31.101,0	

Fabbisogno di organico Scuola Secondaria di I grado di Sernaglia d.B.

a.s. 2016-17

Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	2.997,0	84,0	100,0	3.181,2	5,3
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	1.798,2	84,0	100,0	1.982,4	3,3
A-25, ex A345 (Inglese)	799,2	168,0	200,0	1.167,6	1,9
A-25, ex A245 (Francese)	532,8			532,8	0,9
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	532,8			532,8	0,9
A-60, ex A033 (Tecnologia)	532,8	168,0	200,0	901,2	1,5
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	532,8	55,0	65,0	652,5	1,1
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	532,8			532,8	0,9
Religione	266,4			266,4	0,4
Sostegno	1.798,2			1.798,2	3,0
Totale ore (escluso sostegno)	8.524,8	560,0	665,0	9.749,8	

a.s. 2017 - 18

Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	3.330,0	84,0	100,0	3.514,2	5,9
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	1.998,0	84,0	100,0	2.182,2	3,6
A-25, ex A345 (Inglese)	899,1	168,0	200,0	1.267,5	2,1
A-25, ex A245 (Francese)	599,4			599,4	1,0
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	599,4			599,4	1,0
A-60, ex A033 (Tecnologia)	599,4	168,0	200,0	967,8	1,6
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	599,4	55,0	65,0	719,1	1,2
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	599,4			599,4	1,0
Religione	299,7			299,7	0,5
Sostegno	1.398,6			1.398,6	2,3
Totale ore (escluso sostegno)	9.523,8	560,0	665,0	10.748,8	

a.s. 2018 - 19

Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	3.163,5	84,0	100,0	3.347,7	5,6
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	1.898,1	84,0	100,0	2.082,3	3,5
A-25, ex A345 (Inglese)	799,2	168,0	200,0	1.167,6	1,9
A-25, ex A245 (Francese)	532,8			532,8	0,9
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	532,8			532,8	0,9
A-60, ex A033 (Tecnologia)	532,8	168,0	200,0	901,2	1,5
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	532,8	55,0	65,0	652,5	1,1
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	532,8			532,8	0,9
Religione	266,4			266,4	0,4
Sostegno	1.398,6			1.398,6	2,3
Totale ore (escluso sostegno)	8.791,2	560,0	665,0	10.016,2	

Fabbisogno di organico Scuola Secondaria di I grado di Moriago d.B.

a.s. 2016-17

Classe di concorso	Ore insegnamenti o curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	1.332,0	42,0	50,0	1.423,8	2,4
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	799,2	42,0	50,0	891,0	1,5
A-25, ex A345 (Inglese)	399,6	84,0	100,0	583,2	1,0
A-25, ex A245 (Francese)	266,4			266,4	0,4
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	266,4			266,4	0,4
A-60, ex A033 (Tecnologia)	266,4	84,0	100,0	450,0	0,8
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	266,4	29,0	35,0	330,7	0,6
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	266,4			266,4	0,4
Religione	133,2			133,2	0,2
Sostegno	1.198,8			1.198,8	2,0
Totale ore (escluso sostegno)	3.996,0	280,0	335,0	4.611,0	

a.s. 2017 - 18

Classe di concorso	Ore insegnamenti o curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	999,0	42,0	50,0	1.090,8	1,8
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	599,4	42,0	50,0	691,2	1,2
A-25, ex A345 (Inglese)	299,7	84,0	100,0	483,3	0,8
A-25, ex A245 (Francese)	199,8			199,8	0,3
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	199,8			199,8	0,3
A-60, ex A033 (Tecnologia)	199,8	84,0	100,0	383,4	0,6
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	199,8	29,0	35,0	264,1	0,4
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	199,8			199,8	0,3
Religione	99,9			99,9	0,2
Sostegno	599,4			599,4	1,0
Totale ore (escluso sostegno)	2.997,0	280,0	335,0	3.612,0	

a.s. 2018 - 19

Classe di concorso	Ore insegnamenti o curricolari	Ore supplenze	Ore progetti miglioramento e potenziamento	Totale ore	N° posti
A-22, ex A043 (Italiano, Storia, Geografia, approfondimento)	999,0	42,0	50,0	1.090,8	1,8
A-28, ex A059 (Scienze MM.CC.FF.NN.)	599,4	42,0	50,0	691,2	1,2
A-25, ex A345 (Inglese)	299,7	84,0	100,0	483,3	0,8
A-25, ex A245 (Francese)	199,8			199,8	0,3
A-1, ex A028 (Ed. Artistica)	199,8			199,8	0,3
A-60, ex A033 (Tecnologia)	199,8	84,0	100,0	383,4	0,6
A-30, ex A032 (Ed. Musicale)	199,8	29,0	35,0	264,1	0,4
A-49, ex A030 (Ed. Fisica)	199,8			199,8	0,3
Religione	99,9			99,9	0,2
Sostegno	599,4			599,4	1,0
Totale ore (escluso sostegno)	2.997,0	280,0	335,0	3.612,0	

Fabbisogno organico personale ATA

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
DSGA	1	1	1
Assistenti amministrativi	4	4	4
Collaboratori Scolastici	11	11	11

7.e Le scelte organizzativo-gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione della missione dell'Istituto e delle attività previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure organizzative:

Figura organizzativa	Compiti
Responsabili di plesso / sede	<p>✓ Collaborazione con Dirigenza e Segreteria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il D.S. e con il personale preposto per la stesura dell'orario di servizio dei docenti (compresi i turni di assistenza) e per l'accertamento del suo rispetto, nonché per la sostituzione dei docenti in caso di assenza; • collaborare con il D.S. per l'organizzazione delle attività scolastiche e vigilanza in caso di sciopero, assemblee sindacali, assenze del personale;

	<ul style="list-style-type: none"> • riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento del plesso/sede; • inoltrare al D.S. o all'ufficio di segreteria segnalazioni di problemi relativi al plesso/sede; • partecipare alle riunioni di staff. <p>✓ Coordinamento delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività educative e didattiche che coinvolgono tutte le classi, secondo quanto stabilito dal POF e secondo le direttive del D.S. <p>✓ Coordinamento della attività organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere punto di riferimento organizzativo per le attività e i problemi inerenti il plesso/sede; • riferire ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi; • raccogliere e farsi portavoce di proposte; • controllare l'effettiva vigilanza delle classi; • vigilare sul rispetto da parte di alunni e personale della scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni, dei codici di disciplina e delle disposizioni della Dirigenza; • vigilare sul rispetto da parte di genitori e personale esterno alla scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni e delle disposizioni della Dirigenza. <p>✓ Cura delle relazioni</p> <p>a. Con i colleghi e il personale in servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare le relazioni tra le persone che operano nell'ambiente scolastico; • accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza dell'organizzazione del plesso/sede. <p>b. Con gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentare il Dirigente nella vigilanza sul rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola. <p>c. Con persone esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere punto di riferimento nel plesso/sede per iniziative didattico-educative promosse dal Comune o da associazioni.
Responsabili servizio di protezione e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; • Organizzare insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; • Tenere i contatti con il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; • Vigilare sugli addetti al Servizio; • Partecipare alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008. <p>L'incarico si articola inoltre nello svolgimento delle seguenti funzioni di supporto alla fattiva realizzazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro con piena autonomia nel rispetto delle direttive concordate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza; • informazione e formazione periodica rivolta agli alunni e al personale sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da

	<p>osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli altri obblighi di legge.
Responsabili biblioteca e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • provvedere a garantire i servizi propri della biblioteca, quali: idonea conservazione dei documenti, catalogazione dei testi e altri materiali, loro messa a disposizione, supporto alla loro utilizzazione, promozione dell'uso della biblioteca da parte degli studenti; • • predisporre, in base alle risorse disponibili, il piano acquisti, raccogliendo le richieste e i suggerimenti del personale docente e studenti, privilegiando i materiali destinati alla didattica e quelli relativi agli ambiti di specializzazione della biblioteca scolastica. Il piano viene presentato al Dirigente Scolastico per l'approvazione; • curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi didattici; • in collaborazione con tutti i docenti, sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei sussidi e alla loro riposizione dopo l'uso in maniera che essi non provochino danni né siano danneggiati; • comunicare tempestivamente al Direttore dei S.G.A. guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere, anche per l'eventuale contestazione di addebiti; • avanzare proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione, di sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività; • monitorare l'utilizzo dei beni di facile consumo e avanzare proposte di acquisto per il loro reintegro, in base alle necessità.
Responsabili aula informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintendere alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso /sede, nel rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in collaborazione con tutti i docenti che ne fanno uso; • Curare la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali; • Organizzare il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni; • Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi; • Segnalare all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificare l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema; • Avanzare proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio; • Avanzare proposte al Dirigente Scolastico relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto; • Sovrintendere al corretto uso del materiale informatico.
Referente attività sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire consulenza sportiva e riferimento organizzativo;

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e coordinare le iniziative di collaborazione tra le scuole e le organizzazioni sportive del territorio; • Promuovere la cultura dello sport.
Referente educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto; • Fornire materiale inerente; • Sviluppare eventuali progetti; • Tenere i rapporti con enti e associazioni; • Effettuare la compilazione di monitoraggi; • Partecipare a progetti proposti dalla ASP o da enti e associazioni inerenti.
Coordinatore del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Occuparsi della stesura del piano didattico della classe; • Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; • Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; • Avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; • Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Presiedere le sedute del Consiglio di Classe, su delega del Dirigente Scolastico.
Coordinatore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere • Matematica e tecnologia • Lingua straniera • Educazioni • Sostegno

Saranno inoltre individuate, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, le figure corrispondenti alle seguenti funzioni:

- collaboratori del Dirigente Scolastico;
- docenti con Funzione strumentale e docenti delle commissioni afferenti;
- componenti del Nucleo interno di valutazione;
- componenti del Comitato per la valutazione dei docenti;
- docenti tutor dei docenti neo-assunti.

7.f Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Sono indicati nelle schede progettuali e saranno definiti puntualmente nei progetti conseguenti.

7.g Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

In coerenza con le previsioni di cui al comma 16, art. 1, della Legge 107/2015, le attività di cui al presente Piano saranno attuate nel rispetto dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Si richiama altresì la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 1972 del 15.09.2015, avente ad oggetto: "Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015", la quale, nel fornire chiarimenti sui corretti adempimenti relativi al POF, chiarisce che il comma in questione risponde all'esigenza di dare attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione ed ha come finalità quella di "trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000". La medesima circolare prefigura l'emanazione di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

7.h Formazione del personale scolastico

La legge 107/2016 prevede, al comma 12, che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenga anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, tecnico e ausiliario; al comma 124, stabilisce che la formazione dei docenti di ruolo diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, [...] sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione [...].

Preceduto dalle circolari ministeriali prot. n. 35 del 07.01.2016 e prot. n. 2915 del 15 settembre 2016, che forniscono indicazioni e orientamenti per la progettazione delle attività formative rivolte al personale scolastico, il Piano per la formazione dei docenti per il triennio 2016-19 è stato emanato in data 3 ottobre 2016.

Sulla base della normativa citata, l'I.C. di Sernaglia elabora il proprio piano di formazione triennale, che costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In questa prima fase di redazione, il Piano triennale di formazione verrà approvato dal Collegio dei docenti come documento a corredo del PTOF entro il mese di novembre 2016, dopo l'individuazione della scuola polo per la formazione nell'ambito di appartenenza e la definizione delle linee programmatiche a livello di rete e di Istituto.

Vengono comunque fin d'ora indicate le aree formative prioritarie per il personale dell'I.C. di Sernaglia, che sono individuate sulla base:

- della normativa di riferimento e del Piano triennale per la formazione dei docenti;
- delle risultanze del Rapporto di autovalutazione;
- delle azioni indicate nel Piano di miglioramento;
- dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- dei bisogni espressi dal personale dell'Istituto.

e che sono qui elencate:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Alle azioni formative riguardanti le suddette aree si affiancheranno quelle derivanti da normativa specifica, quale quella sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008.

8 - PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il PTOF verrà condiviso sia con il personale scolastico che con i portatori di interesse esterni alla scuola. In appositi incontri pubblici organizzati periodicamente ed efficacemente comunicati verranno illustrati agli stakeholders la mission che l'Istituto si è dato nonché la vision e i valori di riferimento e le strategie e i percorsi formativi che vengono messi in atto. L'obiettivo è quello di un coinvolgimento di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente contribuiscono al processo di insegnamento-apprendimento degli alunni, in un percorso comune in cui finalità e obiettivi educativi e principi ispiratori siano condivisi.

PTOF 2016-19 – Revisione n. 1 - Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 36 del 28 ottobre 2016

ALLEGATI:

- Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico del 10 dicembre 2015 e del 28 settembre 2016
- Curricolo di Istituto
- POF annuale
- Piano di Miglioramento 2015 - 2018
- Piano triennale di formazione del personale scolastico
- Relazione sul questionario rivolto ai genitori
- Piano Annuale per l'Inclusività